

Il contributo complessivamente determinato, secondo la disposizione dell'articolo 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, deve essere ripartito fra le Gestioni e i Fondi pensionistici interessati con il procedimento di cui all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Conferenza dei Servizi).

Conseguentemente il contributo totale per l'anno 2003 è stato rideterminato in :

- 14.651,01 milioni di euro l'importo dei trasferimenti all'INPS ai sensi dell'art. 37, comma 3, lettera c), della legge n. 88/89;
- 3.620,33 milioni di euro il contributo ai sensi dell'art. 59, comma 34, della legge n. 449/97.

La Conferenza dei Servizi del 27 gennaio 2003, in attesa dell'approvazione del bilancio consuntivo 2002, ha provveduto a suddividere, in via provvisoria, i trasferimenti in argomento fra le gestioni e i fondi interessati.

Quindi, in occasione della prima nota di variazione al bilancio 2003 la somma di **14.651,01** milioni di euro al netto di:

- **50,99** milioni di competenza dell'ENPALS;
- **2,20** milioni di competenza della Gestione speciale minatori;
- **1.122,44** milioni di competenza dei CD/CM per le pensioni liquidate anteriormente al 1° gennaio 1989;
- **390,79** milioni di competenza degli Artigiani;
- **378,04** milioni di competenza degli Esercenti attività commerciali;

è stata assegnata per il residuo importo di **12.706,55** milioni come segue:

- al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per **11.481,64** milioni, pari al 90,36%;
- alla Gestione CD/CM per **1.244,91** milioni, pari al 9,64%.

L'importo di **3.620,33 milioni**, relativo ai trasferimenti, di cui all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/97, per concorso dello Stato all'onere derivante dalle pensioni di invalidità liquidate anteriormente all'entrata in vigore della legge n. 222/84 e previsto dal richiamato art. 38 della legge finanziaria per l'anno 2003, è stato ripartito fra le Gestioni interessate in proporzione agli importi assegnati per l'anno 2002:

- al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per **2.884,80** milioni;
- alla Gestione Artigiani per **397,99** milioni;
- alla Gestione esercenti attività commerciali per **337,54** milioni.

Il 7 novembre 2003 si è tenuta la Conferenza dei servizi che, con riferimento a quanto disposto dall'art. 59, comma 34 della legge n. 449/97 sopracitata, e sulla base dei dati di bilancio consuntivo 2002, ha proceduto a determinare definitivamente le percentuali di riparto, tenendo conto del rapporto tra lavoratori attivi e pensionati e la relativa media, delle risultanze gestionali negative e del rapporto tra contribuzioni e prestazioni con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati.

Considerato che per la Gestione degli artigiani e per quella degli esercenti attività commerciali non sono stati accertati i requisiti di cui alla lett. a) ed alla lett. c) dell'art. 3, comma 2, della legge n. 335/95, presentando dette Gestioni rapporti tra lavoratori attivi e

pensionati superiori alla media ed un'eccedenza dei contributi sulle prestazioni applicando l'aliquota media ponderata agli iscritti, alla ripartizione in argomento hanno concorso solamente il Fondo pensioni lavoratori dipendenti e la Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Pertanto la somma di **12.706,55** milioni è stata attribuita in via definitiva:

- al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per **11.297,39** milioni pari all'88,91 %;
- alla Gestione CD/CM per **1.409,16** milioni pari all'11,09 %.

La ripartizione dell'importo di **3.620,33 milioni**, relativo ai trasferimenti di cui all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/97, è stata confermata, in sede di preventivo definitivo, nelle misure indicate nella prima nota di variazione al bilancio preventivo 2003:

- al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per **2.884,80** milioni;
- alla Gestione Artigiani per **397,99** milioni;
- alla Gestione Esercenti attività commerciali per **337,54** milioni.

9. RIPARTIZIONE FRA LE GESTIONI DELLE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA (ART. 16, L. 370/74) E DEI TRASFERIMENTI DELLO STATO A TITOLO ANTICIPATORIO (ART. 35, L. 448/98), SUL FABBISOGNO FINANZIARIO DELLE GESTIONI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI.

Sulla scorta di appositi criteri fissati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (delibera del 9 maggio 2000, n. 7) il Consiglio di Amministrazione ha dettato le nuove norme per la ripartizione fra le gestioni delle somme di

cui in premessa, a valere dalla gestione dell'anno 2000.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito in data 27 giugno 2000, deliberazione n. 349, che il punto 7) ed il punto 8) della delibera n. 43 del 14 aprile 1989 sono sostituiti come segue:

- 7) *tenuto presente il principio solidaristico nell'ambito del Comparto dei lavoratori dipendenti, affermato dall'art. 21 della legge 88/89, i fondi disponibili del comparto dei lavoratori dipendenti sono utilizzati a copertura dei fabbisogni dei Fondi, delle gestioni e delle contabilità separate che fanno parte del Comparto stesso, in misura proporzionale alle rispettive consistenze. Il fabbisogno delle contabilità separate del FPLD e' determinato al netto delle operazioni previste al successivo punto 8 b), sub 1);*
- 8)
 - a) *Le anticipazioni di tesoreria, ricevute dalla tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974 e successive integrazioni e modificazioni, sono destinate in relazione al fabbisogno - in via prioritaria - alle gestioni assistenziali e per la parte eccedente alle gestioni previdenziali.*
 - b) *Le residue anticipazioni di tesoreria di cui al punto precedente ed i trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio di cui all'art. 35 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, usufruiti dalle gestioni previdenziali, sono utilizzati:*
 - 1) *per coprire - in via prioritaria - il fabbisogno finanziario, complessivamente considerato, delle contabilita' separate del soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, del soppresso Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private e del soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di*

telefonia. La ripartizione e' effettuata in misura proporzionale ai rispettivi fabbisogni;

- 2) per coprire, per l'eventuale parte eccedente il punto sub 1), il fabbisogno complessivo delle restanti gestioni previdenziali, mediante attribuzione alle stesse della predetta eccedenza in misura proporzionale ai rispettivi fabbisogni, dando la prioritá' alle gestioni dell'A.G.O..*

Di tale prescrizione si è tenuto conto sia nel bilancio preventivo originario e definitivo 2003 che nel bilancio consuntivo 2003.

I trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio risultano alla fine dell'anno 2003 pari a 5.015 milioni.

Considerato che il fabbisogno finanziario complessivo delle separate contabilità del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, relative al soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, al soppresso Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private nonché dell'ex Fondo INPDAI, al netto della copertura operata dal soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, è di **13.682** mln., e quindi d'importo superiore ai trasferimenti di cui sopra, gli stessi sono stati completamente utilizzati a parziale copertura del suddetto fabbisogno. Il residuo deficit finanziario (8.667 mln.) unitamente a quello del FPLD (123.302 mln.), per un ammontare complessivo di 131.969 mln., hanno trovato copertura nell'ambito del Comparto dei lavoratori dipendenti, nelle disponibilità della gestione delle Prestazioni Temporanee.

Nel prospetto che segue sono poste in evidenza le diverse forme di finanziamento utilizzate dai Fondi, Gestioni e separate contabilità, in misura proporzionale al proprio fabbisogno, come stabilito dalla citata delibera n. 349.

Contabilità separate	Fabbisogno finanziario	COPERTURA FINANZIARIA		
		Con disponibilità <i>ex Fondo Telefonici</i>	Con trasferimenti <i>di bilancio</i>	Con disponibilità della <i>Gestione Prestazioni Temporanee</i>
ex Fondo Trasporti	7.763	1.228	2.146	4.389
ex Fondo Elettrici	7.566	1.197	2.091	4.278
ex Fondo INPDAI	778		778	
Totale parziale	16.107	2.425	5.015	8.667
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti	123.302			123.302
Totale	139.409	2.425	5.015	131.969

**10. GESTIONE CONTABILE DI CUI ALL'ART. 35, COMMA 6,
DELLA LEGGE N. 448/1998**

L'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998 ha previsto, con effetto dall'esercizio 1999, trasferimenti pubblici in favore dell'INPS a carico del bilancio dello Stato, a titolo di anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle Gestioni previdenziali nel loro complesso.

La Gestione ex art. 35 espone il fabbisogno previdenziale, coperto finanziariamente dallo Stato e per il quale le Gestioni previdenziali rimangono debentrici, riportando tra le attività i crediti verso le gestioni previdenziali per la quota dei trasferimenti di bilancio, a titolo anticipatorio, di cui hanno usufruito e tra le passività il debito verso lo Stato.

Nello stato patrimoniale delle gestioni previdenziali interessate è esposto il debito verso la Gestione in argomento.

Nello stato patrimoniale generale, compare solamente tra le passività il debito verso lo Stato per trasferimenti ex art. 35 della legge n. 448/98, in quanto i rapporti interni fra le gestioni si elidono.

Alla fine dell'anno l'INPS risulta avere un debito cumulato per trasferimenti a titolo anticipatorio di 10.715 mln. con un incremento di 1.180 mln. rispetto all'anno 2002 (9.535 mln.), pari all'importo trasferito dallo Stato nell'anno 2003.

Tale debito verso lo Stato è evidenziato dal residuo passivo del capitolo di spesa 3 17 03 di cui al bilancio finanziario.

**11. SAGGI DI REMUNERAZIONE DEGLI AVANZI DELLE
GESTIONI ATTIVE**

Come precisato nella parte iniziale relativa al quadro contabile, per la regolazione dei rapporti finanziari tra gestioni e fondi finanziariamente passivi per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, il Vice Commissario dell'Istituto, con determinazione n. 1827 del 30

giugno 2004, ha adottato definitivamente per l'anno 2003 il tasso di remunerazione del 2,93%, fissato con Decreto Interministeriale 23 giugno 2004 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tale saggio era stato indicato in via provvisoria nella misura del 4,670% nelle previsioni originarie 2003, con deliberazione n. 521 dell'8 ottobre 2002 del Consiglio di Amministrazione e riveduto nella misura del 3,498%, con determinazione n. 1.291 dell'11 novembre 2003 del Vice commissario, all'atto della predisposizione dell'aggiornamento delle previsioni.

12. RISCOSSIONE CREDITI CONTRIBUTIVI, CESSIONE E CARTOLARIZZAZIONE CREDITI ANNO 2003.

Nel corso dell'anno 2003, nell'ambito del programma di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS, così come previsto dall'art. 13 della legge n. 448/1998 (finanziaria per l'anno 1999) e successive modificazioni, ha preso il via la quarta operazione di cartolarizzazione.

In particolare, in data 18 luglio 2003 è stato formalizzato il quarto contratto di cessione dei crediti relativi agli anni 2002-2003, secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 17 marzo 2003 e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2003.

In ottemperanza alle sopra citate norme di legge, l'Istituto cede alla Società di cartolarizzazione i crediti contributivi, ivi compresi gli accessori per interessi, sanzioni e somme aggiuntive, verso le aziende (Crediti aziende) tenute al versamento dei contributi previdenziali a mezzo denuncia mensile, i crediti contributivi verso gli artigiani e i commercianti (Crediti artigiani e commercianti) e i crediti contributivi verso le categorie dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e le aziende agricole (Crediti agricoli).

I crediti ceduti comprendono:

1) i crediti maturati successivamente alla data del 31 dicembre 2001 ed esistenti al 31 dicembre 2002 (non ancora riscossi dall'Istituto alla data del 31 maggio 2003 né, dallo stesso, eliminati in attuazione della procedura interna disciplinata dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 1998, n. 210);

2) i crediti maturati nel corso dell'anno 2003 ed esistenti al 1° gennaio 2004.

L'INPS garantisce, alla Società di cartolarizzazione, per i crediti ceduti di cui al precedente punto 1) l'importo nominale minimo pari a euro 3.500.000.000,00 (di cui 1.855.000.000,00 di euro di Crediti aziende, 1.050.000.000,00 di euro di Crediti artigiani e commercianti e 595.000.000,00 di euro di Crediti agricoli) e, per i crediti ceduti indicati al precedente punto 2) l'importo nominale minimo pari a euro 3.393.000.000,00 (di cui 1.859.000.000,00 di euro di Crediti aziende, 977.000.000,00 di euro di Crediti artigiani e commercianti e 557.000.000,00 di euro di Crediti agrari).

Inoltre, con riferimento al contratto di cessione, l'Istituto si è impegnato a trasmettere, entro il 31 ottobre 2003, l'elenco dei crediti contabilizzati nell'anno 2002 ed entro il 31 maggio 2004, i crediti contabilizzati nell'anno finanziario 2003.

Con riferimento ai nuovi crediti ceduti, l'Istituto si è obbligato ad iscrivere a ruolo i crediti 2002 entro il 30 aprile 2004 ed i crediti 2003 entro il termine del 31 dicembre 2004.

A fronte della cessione dei nuovi crediti e quale parziale anticipazione del corrispettivo finale dovuto dall'acquirente ai sensi dei precedenti contratti, è stato accreditato all'INPS, in data 22 luglio 2003, un importo pari ad euro 1.798.842.433,00 (di cui 700.000.000,00 di euro a parziale anticipazione a titolo definitivo ed irripetibile dei precedenti contratti di cessione e 1.098.842.433,00 di euro quale corrispettivo iniziale, a titolo definitivo ed irripetibile, per i crediti dell'anno 2002) e

in data 23 dicembre 2003 un importo pari ad euro 1.200.000.000,00 (quale corrispettivo iniziale, a titolo definitivo ed irripetibile, per i crediti dell'anno 2003).

I crediti ceduti alla Società di cartolarizzazione al 31 dicembre 2003 ammontano a 30.762.127.672,00 di euro di cui 29.522.768.598,00 di euro riferiti ai crediti contributivi e 1.239.359.074,00 di euro riferiti alle somme accessorie.

Si rammenta che l'attuale cessione, come le precedenti, ha interessato sia i crediti che di norma sono evidenziati contabilmente (sorte capitale, contributi lavoratori autonomi entro il minimale, ecc.) sia quelli che vengono accertati solamente dopo la conclusione della "pendenza contributiva" (sanzioni, interessi di dilazione, contributi dei lavoratori autonomi eccedenti il minimale).

In relazione ai crediti contributivi ceduti è iscritto, per l'anno 2003, tra le poste rettificative dell'attivo, nel fondo svalutazione crediti, un importo pari a 12.642.629.404,00 di euro quale quota di presunta inesigibilità dei crediti.

Nel seguente prospetto riepilogativo (all. 1) sono posti in evidenza i complessivi crediti ceduti, comprensivi delle relative sanzioni pari a euro 1.239.359.074,00, distinti per procedura di riferimento e per gestione nonché il Fondo svalutazione crediti nella sua consistenza finale.

Crediti per contributivi e sanzioni ceduti al 31/12/2003 e relativo Fondo svalutazione crediti contributivi.

	Crediti fino al 2001	Crediti del 2002	Crediti del 2003	Totale crediti ceduti al 31/12/2003	Fondo svalutazione crediti			
					Per crediti fino al 2001	Crediti del 2002	Crediti del 2003	Totale fondo svalutazione al 31/12/2003
Procedure								
DM 10M	11.553.154.889	1.659.824.845	2.770.541.546	15.983.521.280	6.306.513.797	539.225.649	870.290.891	7.716.030.337
Artigiani	3.520.081.606	554.875.793	751.464.523	4.826.421.922	1.458.320.683	207.932.321	281.998.270	1.948.251.274
Commercianti	3.797.021.373	586.037.651	823.898.292	5.206.957.316	1.259.630.863	204.004.888	287.843.121	1.751.478.872
Coltiv. diretti, coloni e mezzadri	1.023.685.873	118.950.717	157.719.855	1.300.356.445	180.637.666	18.773.204	24.990.445	224.401.315
Aziende agricole	2.822.000.097	199.956.966	422.913.646	3.444.870.709	891.113.094	31.384.345	79.970.167	1.002.467.606
Totale	22.715.943.838	3.119.645.972	4.926.537.862	30.762.127.672	10.096.216.103	1.001.320.407	1.545.092.894	12.642.629.404

12.1 RISCOSSIONE TRAMITE CONCESSIONARI.

I concessionari, con gli esiti telematici della riscossione, hanno rendicontato come riscosso il seguente importo, pari a € **688.193.440,62**, così suddiviso per gestione e per cessione:

SINTESI DELLE RISCOSSIONI AVVENUTE NELL'ANNO 2003 SUDDIVISE PER GESTIONE				
GESTIONE	ATTRIBUZIONE			Totale complessivo
	Imposta	Interessi	Sanzione	
	Importo Riscosso	Importo Riscosso	Importo Riscosso	Importo riscosso
Artigiani	€ 146.349.417,09	€ 3.128.678,10	€ 59.356.899,54	€ 208.834.994,73
Autonomi Agricoli	€ 34.564.299,71	€ 823.495,40	€ 11.754.295,23	€ 47.142.090,34
Aziende Agricole	€ 27.793.161,54	€ 333.886,81	€ 7.066.681,27	€ 35.193.729,62
Aziende	€ 114.246.913,27	€ 3.238.826,67	€ 43.114.234,96	€ 160.599.974,90
Commercianti	€ 161.321.704,56	€ 3.624.949,06	€ 66.820.787,02	€ 231.767.440,64
SSN	€ 1.892.077,59	€ 13.262,33	€ 2.749.870,47	€ 4.655.210,39
Totale complessivo	€ 486.167.573,76	€ 11.163.098,37	€ 190.862.768,49	€ 688.193.440,62

SINTESI DELLE RISCOSSIONI AVVENUTE NELL'ANNO 2003 SUDDIVISE PER CESSIONE				
CESSIONE	ATTRIBUZIONE			Totale complessivo
	Imposta	Interessi	Sanzione	
	Importo Riscosso	Importo Riscosso	Importo Riscosso	importo riscosso
Crediti Ceduti 1999	€ 227.241.601,68	€ 100.323,61	€ 126.009.127,18	€ 353.351.052,47
Crediti Ceduti 2000	€ 89.238.527,16	€ 92.138,46	€ 25.265.105,34	€ 114.595.770,96
Crediti Ceduti 2001	€ 128.745.128,37	€ 515.289,26	€ 28.303.703,31	€ 157.564.120,94
Crediti Ceduti 2002	€ 8.765,95	€ 0,60	€ 1.045,96	€ 9.812,51
Crediti Non Ceduti	€ 40.933.550,60	€ 313.456,44	€ 11.283.786,70	€ 52.530.793,74
Dilazioni		€ 10.141.890,00		€ 10.141.890,00
Totale complessivo	€ 486.167.573,76	€ 11.163.098,37	€ 190.862.768,49	€ 688.193.440,62

Nota bene: i crediti 2003 non sono ancora stati iscritti a ruolo.

Di seguito viene riportato un prospetto con la situazione generale delle riscossioni comunicate telematicamente:

SINTESI GENERALE DELLE RISCOSSIONI SUDDIVISE PER GESTIONE				
Gestione	Attribuzione			Totale complessivo riscosso
	Imposta	Interessi	Sanzione	
	Importo Riscosso	Importo Riscosso	Importo Riscosso	
Artigiani	€ 532.000.224,97	€ 3.557.069,10	€ 205.139.470,70	€ 740.696.764,76
Autonomi Agricoli	€ 116.828.871,53	€ 1.004.412,09	€ 41.667.202,25	€ 159.500.485,87
Aziende Agricole	€ 84.927.789,74	€ 437.044,95	€ 25.091.822,75	€ 110.456.657,44
Aziende	€ 326.797.216,66	€ 3.730.863,28	€ 126.008.718,83	€ 456.536.798,77
Commercianti	€ 596.455.811,64	€ 4.106.981,41	€ 234.198.447,46	€ 834.761.240,50
SSN	€ 2.205.873,14	€ 17.516,12	€ 3.082.766,04	€ 5.306.155,30
Totale complessivo	€ 1.659.215.787,68	€ 12.853.886,95	€ 635.188.428,02	€ 2.307.258.102,64

SINTESI GENERALE DELLE RISCOSSIONI SUDDIVISE PER CESSIONE				
Cessione	Attribuzione			Totale complessivo riscosso
	Imposta	Interessi	Sanzione	
	Importo Riscosso	Importo Riscosso	Importo Riscosso	
Crediti Ceduti 1999	€ 1.254.995.112,47	€ 307.143,39	€ 529.986.676,08	€ 1.785.288.931,93
Crediti Ceduti 2000	€ 198.304.410,66	€ 178.181,08	€ 55.946.614,96	€ 254.429.206,70
Crediti Ceduti 2001	€ 140.530.062,54	€ 576.534,64	€ 30.788.362,98	€ 171.894.960,16
Crediti Ceduti 2002	€ 441.256,62	€ 8.094,79	€ 149.624,02	€ 598.975,43
Crediti Non Ceduti	€ 64.944.945,39	€ 336.911,12	€ 18.317.149,98	€ 83.599.006,49
Dilazioni		€ 11.447.021,93		€ 11.447.021,93
Totale complessivo	€ 1.659.215.787,68	€ 12.853.886,95	€ 635.188.428,02	€ 2.307.258.102,64

13. DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Patrimonio INPS.

La prima operazione di cartolarizzazione, avviata, come è noto, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 30 novembre 2001, ha riguardato i beni immobili ad uso residenziale individuati con Decreto dell'Agenzia del Demanio del 27 novembre 2001 (POC - Piano Ordinario di Cessione) e i beni ad uso diverso indicati nel Decreto dell'Agenzia del Demanio del 30 novembre 2001 (PSC - Piano Straordinario di Cessione).

Naturalmente gli effetti di tale operazione, sebbene prodottisi in particolar modo nel corso del 2002, hanno continuato a manifestarsi anche nell'anno 2003.

Alla data del 31 dicembre 2002 sono state vendute 1.874 unità immobiliari per un incasso complessivo di 134.999.779,67 euro pari all'83,04% delle unità immobiliari ricomprese nella prima operazione di cartolarizzazione.

Nell'anno 2003, per quanto riguarda il POC, sono state vendute 2.091 unità immobiliari per un incasso complessivo per la S.C.I.P. S.r.l. - Società di cartolarizzazione immobili pubblici - di 155.822.992,13, pari al 93% delle unità immobiliari ricomprese nella prima operazione di cartolarizzazione.

Tale importo è superiore al prezzo iniziale di trasferimento degli immobili fissato in 155.566.989,40 di euro, già versato all' INPS sul conto fruttifero vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Le vendite effettuate nel corso del 2003 sono state realizzate tramite le aste.

Per quanto riguarda il PSC, le procedure di vendita degli immobili non residenziali, già trasferiti alla S.C.I.P. S.r.l., sono state affidate al Consorzio G6 Advisor.

Nel corso del 2003 sono stati venduti, attraverso aste, 4 lotti di immobili per un valore di 18.363.507,61 euro; resta da stipulare l'atto di compravendita di un lotto già aggiudicato e da espletare l'intera procedura per un lotto sospeso dall'autorità giudiziaria.

La seconda operazione di cartolarizzazione ha preso avvio con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Economiche, n. 24307 del 21 novembre 2002 con il quale i beni immobili sono stati trasferiti alla Società S.C.I.P. S.r.l., già costituita per la prima operazione di cartolarizzazione.

Gli immobili in argomento sono i seguenti:

1. le unità residenziali dell'ex piano straordinario già individuate con il Decreto dell'Agenzia del Demanio del 27 novembre 2001, All. B pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 290 del 14 dicembre 2001 e successive modificazioni e integrazioni;
2. gli stabili cielo-terra individuati dal Decreto dell'Agenzia del Demanio del 31 maggio 2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2002 e successive modificazioni e integrazioni;
3. le singole unità immobiliari del Decreto dell'Agenzia del Demanio del 4 novembre 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 9 novembre 2002.

Tale operazione (S.C.I.P. 2) – di valore complessivo pari a 6,6 miliardi - comprende il patrimonio da reddito, immediatamente vendibile, degli Enti previdenziali e riguarderà presumibilmente gli esercizi finanziari degli anni 2003, 2004, 2005 e 2006 del bilancio dello Stato.

Come già avvenuto per S.C.I.P. 1, con il decreto Interministeriale di trasferimento degli immobili alla Società di cartolarizzazione sono state individuate le quote di partecipazione all'operazione per ciascun Ente conferente. L'INPS partecipa con una quota di immobili pari

all'8,4% mentre il patrimonio immobiliare ex INPDAI (che, come è noto, dal 1° gennaio 2003, è entrato a far parte del patrimonio dell'Istituto, ai sensi dell'articolo 42 della legge n. 289/2002) rappresenta il 29,85% del valore dell'operazione.

Con decreto interministeriale in pari data sono state definite le modalità di vendita dei beni, ad uso residenziale e ad uso diverso (decreto interministeriale 21 novembre 2002 pubblicato sulla G.U. del 30 novembre 2002).

Il contratto di gestione per i beni inseriti in S.C.I.P. 2 è stato sottoscritto dal Commissario Straordinario dell'INPS in data 29 novembre 2002.

Le vendite dei beni ad uso residenziale saranno curate direttamente dall'INPS, mentre quelle ad uso diverso - che avverranno a seguito di procedure competitive con diritto di prelazione da parte dell'inquilino - da parte del Consorzio G1, appositamente incaricato.

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9 aprile 2003 è stato disposto il pagamento, a favore dell'INPS, sul conto fruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato dell'importo di 556.714.450,74 euro, quale prezzo iniziale degli immobili trasferiti alla S.C.I.P. S.r.l..

Si precisa che questo ultimo importo, come già segnalato in sede di Rendiconto 2002, risulta rideterminato in 554.000.032,07 euro a seguito della riacquisita disponibilità per l'Istituto di porzioni di immobili erroneamente ricompresi nel valore della prima operazione di cartolarizzazione.

Alla data del 31 dicembre 2003 sono state vendute n. 746 unità abitative e relative pertinenze per un incasso a favore della S.C.I.P. di 85.008.563,59 euro.

Non sono stati erogati corrispettivi all'INPS per l'attività di vendita.